

Bibliografia per la storia svizzera e ticinese

Questa bibliografia è destinata ai bisogni dell'insegnamento nelle nostre scuole medie e non intende essere sistematica o completa. Elenca esclusivamente opere in lingua italiana o francese, sacrificando perciò molti testi fondamentali in lingua tedesca.

La bibliografia storica ticinese è estremamente vasta e varia: le poche indicazioni qui date permetteranno tuttavia di rintracciare molti altri titoli.

Storia svizzera

1. Atlanti e carte:

H. AMMANN-K. SCHIB; *Atlante storico della Svizzera*, Aarau, Sauerländer, numerose ed. (utilissimo, con didascalie nelle tre lingue nazionali).

C. GROSJEAN, *Carta storica della Svizzera*, 1 : 500.000, Berna, Kümmerly + Frey, Fr 9,80 (con fascicolo di commento e didascalie in francese). Dello stesso autore la carta storica murale della Svizzera, cm 210 x 155, Fr 155.

2. Opere di consultazione:

Dictionnaire historique et biographique de la Suisse, 7 voll. + un supplemento, Neuchâtel 1921-1934 (opera utilissima e ricca di informazioni anche sulla storia ticinese).

3. Opere generali:

J. DIERAUER, *Histoire de la Confédération Suisse*, Losanna, Payot, 6 voll., la prima edizione francese è del secondo decennio di questo secolo (è un'opera ormai classica, molto analitica e completa, attenta prevalentemente alla storia politica).

P. DÜRRENMATT, *Histoire illustrée de la Suisse*, Payot, Losanna, 2 voll., 1958, Fr 85 (buona opera di divulgazione, bene illustrata).

G. CALGARI - M. AGLIATI, *Storia della Svizzera*, 1. *Dalla preistoria al 1815*, 2. *Dal 1815 alla seconda guerra mondiale*, Fondazione Ticino Nostro, Lugano 1969.

W. MARTIN, *Histoire de la Suisse*, Essai sur la formation d'une confédération d'états, Losanna, Payot, 1943 e numerose ristampe.

C. GILLIARD, *Histoire de la Suisse*, Parigi, PUF, «Que sais-je?», 126 p. (un rapido ma utile profilo per un primo approccio alla storia svizzera).

4. Opere su argomenti particolari:

AA.VV., *Storia militare svizzera*, 12 fascicoli per il periodo 1315-1915, Ed. italiana di Celestino Trezzini. Particolarmente importante e ponderoso (683 p.) il fascicolo quarto: EMIL DÜRR, *La politica dei Confederati nei secoli XIV e XV. La politica di grande potenza della Confederazione all'epoca delle guerre milanesi*, Berna 1934 (come già dice il titolo è molto di più di una storia militare, ma una vera e propria storia della politica estera e delle trasformazioni interne della Confederazione dal Trecento ai primi decenni del Cinquecento).

E. BONJOUR, *Histoire de la neutralité suisse. Quatre siècles de politique extérieure fédérale*, Neuchâtel, La Baconnière, sono usciti i volumi IV, V, VI (1970) dedicati al periodo della seconda guerra mondiale; a traduzione ultimata, sarà una storia della politica estera svizzera dal Cinquecento ai nostri giorni, l'opera è fondamentale per la storia svizzera del ventesimo secolo.

D. LASSERRE, *Alliances confédérales, avec les facsimiles des documents originaux*, Erlénbach - Zurigo, E. Rentsch, 1941 (riporta in traduzione francese gran parte dei patti, delle alleanze, convenzioni e costituzioni, è quindi molto utile come pubblicazione di documenti diplomatici).

W.E. RAPPARD, *La costituzione federale della Svizzera*, Locarno, Carminati, 1948 (importante per la storia delle costituzioni svizzere dall'Ottocento ai giorni nostri).

J.F. AUBERT, *traité de droit constitutionnel suisse*, 2 voll., Neuchâtel 1967 (è un manuale sulle istituzioni svizzere, destinato, come dice l'autore, anche ai profani e agli stranieri, con abbondanti esempi tratti dalla storia recente sul funzionamento concreto di queste istituzioni, molto utile).

J.F. BERGIER, *Problèmes de l'histoire économique de la Suisse*, Monographien zur Schweizer Geschichte Bd. 2, Berna, Franke, 1968, 95 p., Fr. 8,80 (questa interessante sintesi si occupa particolarmente della demografia, dell'agricoltura, del commercio e dei traffici).

AA. VV. *Les chemins de fer suisses après un siècle, 1847-1947*, vol I, Neuchâtel 1949, p. 17-199, (storia delle ferrovie svizzere (molto utile)).

M. SALAMIN, *Documents d'histoire suisse*, 4 fascicoli: 1517-1648; 1649-1797; 1798-1847; 1848-1968, Sierre, Coll. «Recueils de textes d'histoire Suisse», 1969-1971.

Storia ticinese

1. Archivi, musei, biblioteche:

Archivio cantonale Bellinzona - contiene fondi pubblici (cantionali, comunali, patriziali) e privati. Si consulti: G. Martinola, *Guida dell'Archivio cantonale*, Bellinzona 1951.

Archivio della Curia Vescovile di Lugano - recentemente riordinato, conserva, fra l'altro, i microfilm del fondo «Tre Valli Svizzere» dell'Archivio arcivescovile di Milano. L'indice inventario di questo importantissimo e cospicuo fondo (96 volumi) è pubblicato da P. Callisto Caldelari e Don Giuseppe Gallizia in «Archivio Storico Ticinese», 1964, N. 17 e 18, p. 11-52 e 63-77.

Esistono inoltre gli archivi comunali, patriziali e parrocchiali: alcuni ben conservati e ordinati, altri in condizioni precarie e ampiamente mutilati.

Musei

I nostri musei conservano, a volte in condizioni non molto favorevoli, materiali e documenti di grande valore e interesse. Accanto ai vecchi musei «civici» di Bellinzona, Lugano (entrambi in fase di riordino) e Locarno (con una ricca collezione di suppellettili e vetri romani) sono andati sorgendo in questi ultimi anni musei regionali o vallerani che raccolgono preziose testimonianze della cultura contadina delle nostre terre, come quello malcantonese di Agno, quello di Valmaggia a Cevio, quello di Blenio ad Olivone (catalogo illustrato di G. Cambin, *La Cà da Rivöi. Guida del Museo di Olivone*, Bellinzona 1969); delle Centovalli e del Pedemonte a Intragna, di Leventina a Giornico, dell'Onsernone a Loco.

A Bellinzona, al castello di Sasso Corbaro, il museo dei costumi ticinesi e dell'artigianato popolare (sull'arte e i costumi popolari cf. Virgilio Gilardoni, *Arte e tradizioni popolari del Ticino*, Locarno 1954, è il catalogo ragionato di una mostra tenuta a Locarno nel 1854; e anche V. Gilardoni, *Vita e costumi popolari nell'arte delle valli e delle terre ticinesi*, Bellinzona, AET, 1969).

Biblioteche

Presso la Biblioteca Cantonale a Lugano esiste la «Libreria Patria», fondo molto ricco, che raccoglie sistematicamente a partire dalla fine dell'Ottocento tutto quanto si pubblica sul Ticino o da Tici-

nesi (schedari per autori e per materie). Gran copia di edizioni «ticinesi» settecentesche e ottocentesche presso la Biblioteca del Convento dei Cappuccini a Lugano. Cf. Il catalogo: *Edizioni ticinesi nel Convento dei Cappuccini a Lugano (1747-1900)*, Lugano 1961.

2. Strumenti bibliografici e riviste:

Dictionnaire historique et biographique de la Suisse, già cit.

Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana, Lugano, dal 1952, siamo ora al fascicolo 21, Bò-bofà (molto utile). Biblioteca cantonale Lugano, *Bibliografia ticinese*, sono usciti finora quattro fascicoli con la bibliografia per gli anni 1957, 1958, 1959, 1960, Bellinzona 1960, 1962, 1963, 1965.

FRITZ BLASER, *Bibliografia della stampa svizzera*, 2 voll., Basilea 1956-1958 (contiene indicazioni bibliografiche su quasi tutti i giornali e periodici stampati nel nostro cantone dal Settecento ai giorni nostri).

ADELE MARGHERITA GERBER, *Corografie e icnografie della regione ticinese dai primordi al 1850*, Bellinzona 1934 (rassegna critica dei principi autori che hanno lasciato descrizioni geografiche, scientifiche, ecc. delle nostre regioni).

Bollettino storico della Svizzera Italiana (BSSI), dal 1879, diretto da Emilio Motta, poi Eligio Pometta, ora Giuseppe Martinola. Indice per località fino al 1929: Aldo Crivelli, *Indice del Bollettino Storico della Svizzera Italiana 1879-1920*, supplemento alla «Rivista storica ticinese», Bellinzona 1942. Il BSSI è una miniera inesauribile di notizie e documenti.

Archivio storico della Svizzera Italiana (ASSI), dal 1962 al 1942, diretto da Arigo Solmi. L'ASSI ha pubblicato contributi di grande valore sulla storia ticinese. Indice in «Archivio storico ticinese», 1963, N. 15, p. 773-787.

Rivista storica ticinese (RST), dal 1938 al 1946, diretta da Aldo Crivelli. Ha dedicato ampio spazio all'archeologia e alla storia artistica. Indice della RST in «La Scuola», Organo della Società dei maestri liberali ticinesi, 1964, p. 29, 83-85, 187-190, 219-220; 1965, p. 189-192, 242-244.

Archivio storico ticinese (AST) dal 1960, diretto da Virgilio Gilardoni. Ha pubblicato studi importanti, anche molto ampi, sulla storia ticinese. Indice generale per autori nelle pagine di copertina di ogni numero.

3. Alcune fonti importanti:

RINALDO CADDEO, *I primi anni del Risorgimento Ticinese nella cronaca inedita di Antonio Maria Laghi*, Modena 1938 (su rivoluzione, controrivoluzione e periodo della Mediazione specialmente nel Luganese).

PAOLO D'ALESSANDRI, *Atti di San Carlo riguardanti la Svizzera e i suoi territori. Documenti raccolti dalle visite pastorali, dalla corrispondenza e dalle testimonianze nei processi di canonizzazione*, Locarno 1909 (sull'introduzione della Controriforma nelle valli ambrosiane).

LOUIS DELCROS, *Il Ticino e la Rivoluzione francese*, I 1792-1797, Lugano 1959, II 1798, Lugano 1961, (si tratta di documenti provenienti dagli archivi di Francia).

ANTONIO GALLI, *Il Ticino all'inizio dell'Ottocento nella «descrizione topografica e statistica» di Paolo Ghiringhelli*, Bellinzona 1943 (il benedettino P. Paolo Ghiringhelli ha lasciato una breve ma eccellente descrizione del giovane cantone Ticino).

STEFANO FRANSCINI, *La Svizzera Italiana*, 2 voll., Lugano 1837 e 1838-40 (quest'opera del Francini è fondamentale e meriterebbe una riedizione integrale).

STEFANO FRANSCINI, *Statistica della Svizzera*, Lugano 1827.

STEFANO FRANSCINI, *Nuova statistica della Svizzera*, Lugano 1847.

LUIGI LAVIZZARI, *Escursioni nel cantone Ticino*, Lugano 1863; riedizione in tre voll. nella collana «Biblioteca della Svizzera Italiana», 1926, 1927, 1928 (È pure un'opera di grande importanza sulle condizioni economiche e sociali del Ticino poco oltre la metà dell'Ottocento).

SANTO MONTI, *Atti della visita pastorale diocesana di Feliciano Ninguarda (1589-1593)*, Como 1898 (concernente la parte comasca dell'attuale diocesi ticinese).

4. Opere generali:

JEAN BILLET, *Un versant méridional des Alpes centrales. Le Tessin. Essai de géographie régionale*, Grenoble 1972 (con importanti capitoli sulla demografia e sulla vita economica e una vasta bibliografia).

ALDO CRIVELLI, *Atlante preistorico e storico della Svizzera Italiana*, vol. I: *dalle origini alla civiltà romana*, Bellinzona 1943.

ANTONIO GALLI, *Notizie sul Cantone Ticino*, 3 voll., Bellinzona-Lugano 1937 (è una vasta sintesi nella tradizione franciniana a cento anni dalla «Svizzera Italiana»).

GIULIO ROSSI - ELIGIO POMETTA, *Storia del Cantone Ticino dai tempi più remoti fino al 1922*, Lugano 1941 (è la più completa, ma disuguale, storia politica del nostro cantone).

5. Sul periodo medievale:

Dell'opera classica di KARL MEYER, *Blenio und Leventina von Barbarossa*

bis *Heinrich VII*, Lucerna 1911, era stata annunciata qualche anno fa la traduzione italiana, di cui in seguito non si sono più avute notizie.

PAOLO SCHAEFER, *Il Sottoceneri nel Medioevo*, Editò dalla Società Ex Allievi dell'ETH, 1954.

GOTTARDO WIELICH, *Il Locarnese nel tempo carolingio e nell'epoca feudale*, Locarno 1958 (estratto dal BSSI).

GOTTARDO WIELICH, *Il Locarnese negli ultimi tre secoli del medioevo: dal Barbarossa al dominio svizzero*, in corso di stampa sull'AST.

6. Sulle istituzioni ticinesi:

PIO CARONI, *Le origini del dualismo comunale svizzero. Genesi e sviluppo della legislazione sui comuni promulgata dalla Repubblica Elvetica con speciale riguardo allo sviluppo ticinese*, Milano, Giuffrè, 1964 (per la storia dei nostri patriziati e del comune politico).

GIUSEPPE LEPORI, *Il contenuto giuridico-politico della Costituzione della Repubblica e Cantone del Ticino*, Estratto da «Svizzera Italiana», N. 149, agosto 1961, p. 1-28.

ELSA POZZI MOLO, *L'amministrazione della giustizia nei baliaggi appartenenti ai cantoni primitivi: Bellinzona, Riviera, Blenio e Leventina*, Bellinzona, 1953.

7. Storia economica e sociale:

GIULIO BARNI - GUGLIELMO CANEVASCINI, *L'industria del granito e lo sviluppo economico del Canton Ticino*, Lugano 1913 (molto interessante anche sulla storia della condizione operaia e del movimento operaio).

PIERLUIGI BORELLA, *Le finanze pubbliche e la situazione economica del Cantone Ticino nel periodo della Mediazione napoleonica (1803-1813)*, Tesi di laurea, Friburgo (CH), Bellinzona 1971.

BRUNO CAZZI, *Profilo di una storia sociale*, in «Aspetti e problemi del Ticino» a cura di Guido Locarnini, Bellinzona 1964, p. 30-54.

GUIDO PEDROLI, *Il socialismo nella Svizzera Italiana, 1880-1922*, Milano, Feltrinelli, 1963 (l'autore ricostruisce le vicende del movimento socialista e quelle politiche, economiche e sociali del Ticino).

ILSE SCHNEIDERFRANKEN, *Le industrie nel Cantone Ticino*, Bellinzona 1937.

UFFICIO DELLE RICERCHE ECONOMICHE; *Il settore industriale ticinese*, Profilo storico, Bellinzona 1968 (ciclostilato, con ampia bibliografia).

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA, *Il Ticino in cifre, 1803-1953*, Bellinzona 1954.

8. Storia religiosa:

ALFONSO CODAGHENGO; *Storia religiosa del Cantone Ticino. Note storiche - agiografia - appunti biografici - memorie religiose della Svizzera Italiana*, 2 voll., Lugano 1941, 1942.

FRANCO ZORZI, *Le relazioni tra la Chiesa e lo Stato nel Cantone Ticino*, Bellinzona 1969.

9. Storia artistica:

ALDO CRIVELLI, *Artisti ticinesi in Russia*, Catalogo critico, Locarno 1966;

Artisti ticinesi dal Baltico al Mar Nero: Svezia - Polonia - Cecoslovacchia - Ungheria - Romania - Turchia. Catalogo critico, Locarno 1968;

Artisti ticinesi in Europa: Germania - Danimarca - Inghilterra - Olanda - Belgio - Svizzera - Francia - Spagna. Catalogo critico, Locarno 1970;

Artisti ticinesi in Italia e appendice con gli artisti ticinesi oltre i mari. Catalogo critico, Locarno 1971.

VIRGILIO GILARDONI, *Il Romanico*, Bellinzona, La Viscontina, 1967.

Inventario delle cose d'arte e di antichità. Vol. I. P. Bianconi, *Le tre valli superiori*.

ri: Leventina, Blenio, Riviera, Bellinzona 1948; vol. II: V. Gilardoni, *Distretto di Bellinzona*, Bellinzona 1955 (sono di imminente pubblicazione i volumi per il Mendrisiotto).

Per il Locarnese uscirà prossimamente un volume a cura di V. Gilardoni nella collezione «Die Kunstdenkmäler der Schweiz».

10. Storie e studi regionali:

Esistono parecchie opere facilmente reperibili. Segnalo solo:

PADRE ANGELICO, *I Leponti, ossia memorie storiche leventinesi*, Lugano, Veladini, 1874, 2 voll. (suggestiva compilazione ottocentesca con abbondante riproduzione di fonti).

AA. VV., *Blenio 71*, Acquarossa 1972 (con una completa bibliografia sulla valle di Blenio e sul Ticino in genere a opera di don Giuseppe Gallizia, p. 165-181).

OTTAVIO LURATI, *Terminologia e usi pastorizi di val Bedretto*, Basilea 1968 (Uno studio «totale» su un'economia pastorizia).

MARTINO SIGNORELLI; *Storia della Valmaggia*, Locarno 1972 (opera molto

ricca di informazioni, documenti e illustrazioni, con una vasta bibliografia).

11. Varie

GIORGIO CHEDA, *Le origini del movimento cristiano-sociale nel Ticino*, in AST, 35, ottobre 1968, p. 163-240.

FLAVIO ZANETTI, *Appunti di storia ticinese: Il Ticino nella Confederazione dal 1890 al 1911*, in «Civitas», Rivista mensile della società degli studenti svizzeri, maggio 1961, luglio 1961, marzo-aprile 1962.

Ricordo infine che la Società ticinese per la conservazione delle bellezze naturali ed artistiche pubblica una interessante collana di «Quaderni ticinesi». Tra i titoli: *Il costume nell'ex-voto, Il castagno, Le bolle di Magadino, Laghi alpini del Ticino*.

In questa collana, particolarmente utile per l'insegnamento:

GIOVANNI BIANCONI, *Ticino rurale*, Lugano 1971.

Nella collana «Strumenti e documenti per lo studio del passato della Svizzera Italiana» diretta da Romano Broggin: GIUSEPPE MONDADA, *Gli statuti e ordinamenti viciniali di Fusio*, Bellinzona 1972.

Raffaello Ceschi

SEGNALAZIONI

Publicazioni dell'Ufficio studi e ricerche. — Di recente pubblicazione sono due rapporti realizzati da Renato Traversi attinenti alle sperimentazioni in atto nelle scuole elementari. L'uno è il resoconto di un'indagine svolta, alla fine dello scorso anno scolastico, nell'ambito dell'insegnamento sperimentale del francese nelle scuole elementari per accertarne il livello d'apprendimento dopo uno, due e tre anni di sperimentazione. L'altro illustra i risultati conseguiti nelle classi sperimentali di matematica moderna del II e III anno. I due documenti sono disponibili presso il servizio di documentazione pedagogica dell'Ufficio studi e ricerche.

Bulletin du Centre suisse de documentation en matière d'enseignement et d'éducation (Palais Wilson, 1211 Genève 14). — E' apparso quest'estate il n.ro 42 (gennaio-aprile 1972). Sono circa 50-60 pagine, formato tascabile, che ci informano anzitutto sulle iniziative in materia di educazione intraprese dalle organizzazioni internazionali (ONU, UNESCO, OCDE, Consiglio d'Europa, Consiglio internazionale per l'educazione fisica e lo sport — CIEFS — Istituto europeo per la formazione professionale, Associazione delle università di lingua francese) lo scorso anno oppure che si stanno effettuando o prevedendo per un prossimo futuro. A mo' di esempio segnaliamo l'impegnata elaborazione di un piano strategico di carattere europeo per combattere le tossicomanie.

Seguono le pagine che ci offrono un elenco delle disposizioni prese in materia scolastica negli stati di ogni continente.

Questa volta sono di turno la Germania occidentale, l'Austria, il Canada, la Finlandia, la Francia, l'Inghilterra, il Lichtenstein, il Messico, l'Olanda, la Svezia e la Russia. Argomento del giorno in generale: la pianificazione scolastica.

Buona parte delle pagine del libretto sono poi riservate alla Confederazione Svizzera e si riferiscono alle autorità federali, alle associazioni nazionali o intercantonali di insegnanti che si occupano di problemi che in particolar modo toccano la scuola media, l'insegnamento professionale, i corsi per gli adulti e per gli operai stranieri. In seguito ci si incontra con uno scarso resoconto riguardante ogni singolo cantone. Qualche richiamo, a mo' d'esempio, anche qui: istituzione di nuove scuole, carenza di docenti — come nel Giura — attività dei nuovi uffici cantonali per la ginnastica e lo sport, nuove leggi scolastiche nel Nidwald, a Basilea Campagna, nei Grigioni, in Turgovia ecc.

E' poi presentato un ricco elenco di opere recentemente apparse nel campo della pedagogia, della statistica scolastica, della ricerca e della documentazione pedagogica, della psicologia e della sociologia, della didattica, dell'edilizia scolastica, dell'educazione degli adulti, cui sono da aggiungere nuovi testi scolastici e libri del genere usciti dalle seguenti case editrici: Klett di Stoccarda, Bordas e Nathan di Parigi, Mondadori di Milano.

UNESCO-presso. Il sommario del fascicolo n.ro 6 (giugno '72) è il seguente: Assemblée generale della Commissione svizzera

per l'UNESCO a Svitto: programma di attività per il 1972-1973; Discorso di René Maheu, direttore generale dell'UNESCO, all'assemblea di Svitto; Incontro e Interlaken delle organizzazioni svizzere non ufficiali riconosciute dall'UNESCO; Il giornale nella scuola inteso come sussidiario didattico; L'esposizione «Livres d'images-image du monde» a Berna; I beneficiari di borse di studio concesse dall'UNESCO; Pluralità culturale.

Il direttore generale dell'UNESCO nel suo discorso a Svitto ha sottolineato l'importanza dei compiti che dovrebbero essere assunti dalle varie commissioni nazionali. Le attività previste dalla commissione svizzera per il corrente anno, per esempio, possono essere così riassunte: comprensione internazionale sempre più e meglio incrementata anche facendo capo alle lezioni-modello sui problemi dei paesi in via di sviluppo; preparazione della delegazione svizzera in vista della terza conferenza internazionale sull'educazione degli adulti a Tokio; maggior sforzo per interessare le associazioni giovanili alle attività dell'UNESCO; organizzazione di colloqui sulla politica sociale negli ambienti universitari; invito al Segretariato generale (Parigi) a voler far conoscere i propri programmi agli istituti scientifici del nostro paese; migliorare organizzazione, mediante la stampa e i mezzi audiovisivi, delle pubblicazioni più recenti edite dall'UNESCO e di altre utili iniziative.

L'uso sistematico del giornale nella scuola è ora particolarmente diffuso negli Stati Uniti, ove 67 milioni di esemplari di giornali sono usati in 17.000 scuole, mentre ben 48000 professori già si servono sistematicamente del giornale nel loro insegnamento e 350 case editrici cooperano validamente a questa azione. Un'esperienza del genere è in atto nel cantone di Ginevra, i cui risultati sono motivo di ricerca e d'esame per